

Comunicazione del 21 dicembre 2021. Attuazione degli Orientamenti dell'EBA sul trattamento delle posizioni in cambi di natura strutturale ai sensi dell'articolo 352, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) (EBA/GL/2020/09).

Con la presente comunicazione la Banca d'Italia dà attuazione agli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea (EBA) sul trattamento delle posizioni in cambi di natura strutturale ai sensi dell'articolo 352, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) (EBA/GL/2020/09). Ai sensi di tale articolo, le posizioni che un ente cui si applicano le disposizioni del CRR su base individuale o consolidata detiene al fine specifico di salvaguardarsi dagli effetti negativi dei tassi di cambio sui suoi coefficienti patrimoniali possono, previa autorizzazione delle autorità competenti, essere escluse dal calcolo delle posizioni aperte nette in divisa.

Gli Orientamenti si applicano alle richieste di autorizzazione da parte degli enti e disciplinano i seguenti profili: i) requisiti di ammissibilità procedurale e sostanziale delle richieste; ii) criteri per la valutazione della conformità delle richieste alle condizioni previste dal CRR; iii) determinazione della posizione da escludere per le richieste che sono state considerate conformi; iv) monitoraggio continuo dell'autorizzazione concessa.

Con riferimento al punto iv), gli Orientamenti prevedono che per ciascuna delle valute per le quali hanno ottenuto dall'autorità competente l'autorizzazione a escludere alcune posizioni, gli enti calcolino una serie di valori su base mensile e li segnalino all'autorità competente su base trimestrale; non prevedono però uno schema di segnalazione armonizzato. A tal fine, gli enti effettuano la segnalazione alla Banca d'Italia secondo lo schema e le istruzioni operative dalla stessa definiti¹.

Gli Orientamenti sono stati già sottoposti a consultazione pubblica e ad analisi di impatto della regolamentazione a livello europeo². Tenuto conto che le scelte operate dalla Banca d'Italia con riferimento alle segnalazioni da produrre per finalità di monitoraggio sono in linea con le informazioni minime richieste dagli Orientamenti, non è stata condotta una nuova consultazione pubblica né un'analisi di impatto della regolamentazione, in linea con quanto previsto nel Regolamento della Banca d'Italia sugli atti normativi³.

La presente comunicazione, che ha natura di atto normativo di carattere generale vincolante per le banche meno significative e per le SIM autorizzate a prestare i servizi di cui ai punti 3 e/o 6 dell'allegato I, sezione A, della direttiva 2014/65/EU, entra in vigore il giorno della pubblicazione sul sito web della Banca d'Italia.

Le previsioni contenute negli Orientamenti si applicano a partire dal 1° gennaio 2022.

¹ Lo schema di segnalazione con le relative istruzioni operative è reso disponibile sulla piattaforma INFOSTAT.

² Cfr. EBA/CP/2019/11 pubblicato il 16 ottobre 2019 disponibile al [link](https://www.eba.europa.eu/sites/default/documents/files/documents/10180/3004364/8767d763-b23f-4991-ae4-cdfcaf964555/CP%20on%20Guidelines%20on%20Structural%20FX.pdf) <https://www.eba.europa.eu/sites/default/documents/files/documents/10180/3004364/8767d763-b23f-4991-ae4-cdfcaf964555/CP%20on%20Guidelines%20on%20Structural%20FX.pdf>.

³ Provvedimento della Banca d'Italia del 9 luglio 2019 "Regolamento recante la disciplina dell'adozione degli atti di natura normativa o di contenuto generale della Banca d'Italia nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, ai sensi dell'articolo 23 della legge 28 dicembre 2005, n. 262", art. 8, comma 2, lett. a).